

**PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE per ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO (DSA)
e in generale per tutti quelli in possesso di una diagnosi di disturbi evolutivi specifici certificati da Servizi pubblici o privati accreditati**

DOCUMENTI	PROCEDURE	QUANDO
<p>Fascicolo alunno riservato da richiedere alla F.S. inclusione. La DIAGNOSI è la descrizione del disturbo che lo specialista consegna alla famiglia. Di norma, al documento è allegata una RELAZIONE CLINICA con le indicazioni riguardanti gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare ed è redatto dagli specialisti della NPI dell'ASL o a soggetti accreditati e convenzionati. Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione.</p>	<p>Il docente prevalente/coordinatore consulta il fascicolo dell'alunno per la lettura della relazione clinica rilasciata da specialisti accreditati e per analizzare il percorso scolastico pregresso.</p>	<p>Inizio anno scolastico</p>
<p>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) Percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curricolo alle esigenze formative dello studente stesso. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica e adottati da tutto o parte del CdC. L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (L.170/10).</p>	<p>. Raccolta osservazioni: il coordinatore/prevalente condivide il modello PDP con tutto il consiglio di classe /team e ogni componente inserisce tutte le informazioni inerenti le attenzioni pedagogiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che intende adottare per rispondere ai bisogni dell'alunno in merito alla/e propria/e disciplina/e d'insegnamento.</p> <p>Presentazione del Piano Didattico Personalizzato a tutti i docenti della classe: integrazioni, modifiche, condivisione e firma.</p>	<p>Entro il mese di ottobre</p> <p>Nel consiglio di classe/interclasse del mese di ottobre</p>
<p>PDP</p>	<p>. Presentazione del Piano Didattico Personalizzato completo ai genitori dell'alunno durante un apposito incontro fra il docente coordinatore/prevalente e i genitori: eventuali</p>	<p>Entro il mese di novembre</p>

	<p>integrazioni e/o modifiche, condivisione e firma. Questa condivisione è utile dal momento che le strategie e gli strumenti compensativi dovrebbero essere utilizzati sia a scuola che a casa.</p>	
PDP completo di firme dei docenti e dei genitori	<p>Il docente coordinatore/prevalente consegna in forma cartacea alla F.S. dell'Inclusione il PDP e lo carica sul registro elettronico NUVOLA (1. accedere a Documenti ed eventi 2. per alunno 3. cliccare su Nuovo , selezionare l'alunno/a e renderlo visibile da altri docenti 4. allegare il documento e salvare)</p>	Entro il 30 novembre
PDP bilancio di fine anno e per alunni di terza PDP indicazioni per lo svolgimento delle prove scritte ed orali per l'esame di stato	<p>Il docente coordinatore/prevalente in collaborazione con il team/cdc compila il bilancio di fine anno e per alunni delle classi terze ammessi all'esame e le indicazioni per lo svolgimento delle prove di esame nel PDP. Consegnare in forma cartacea alla F.S. In sede di esame le prove non possono essere differenziate. Ciò significa che lo studente dovrà in ogni caso sostenere tutte le prove scritte (salvo dispensa per la prova scritta per le lingue straniere in caso di gravità del disturbo comprovata dalla diagnosi), ma potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno, purché inseriti nel PDP (Decreto legislativo n°62 aprile 2017).</p>	A fine anno scolastico

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (Decreto legislativo n°62 aprile 2017 art. 12 -14).